Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 24 marzo 1883 (Abbonamento postale) N. [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. **Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

COL PRIMO APRILE

s'apre un nuovo abbonamento al Giornale

LA PATRIA DEL FRIULI

fino a tutto giugno italiane lire **6**
a tutto settembre » **12**
a tutto dicembre » **18**

Per istraordinaria facilitazione, il Socio di Stati esteri, compresi nell'Unione postale, non pagherà che italiane lire otto per trimestre.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 marzo.

Vi confermo, circa la salute dell'on. Depretis, le notizie dell'ultima mia lettera. Il Presidente del Consiglio va migliorando; da due giorni s'alza dal letto per alcune ore, ma per parecchi giorni ancora non uscirà di casa. Ma pur dal letto, e restando in casa, non manca di attendere ad atti importanti del suo alto ufficio, ricevendo i Colleghi e dirigendo le loro discussioni. Tempra ammirabile di uomo, dei cui servigj al paese sarà grande la gratitudine degli Italiani, come ingiuste furono e sono le diffidenze de' suoi ostinati avversarii!

Ne' diari di questa sera assicurasi che nel Consiglio de' Ministri tenuto ieri in Casa dell'on. Depretis si presero decisioni di somma rilievanza, quali sarebbero circa la dotazione pel Duca di Genova e circa l'invio del Duca d'Aosta a Mosca per rappresentare l'Italia alla cerimonia dell'incoronazione dello Czar. Sul primo argomento, al ripigliarsi della sessione sarà presentato analogo progetto di Legge; e, malgrado le immancabili perplessità che vorranno ostentare i pochi Deputati dagli *ideali imponderabili*, la Camera coglierà l'occasione di dare nuova prova di ossequio alla Dinastia, che giovò tanto alla grandezza della Patria. Credesi d'altronde che la proposta dotazione non graverà di molto l'erario statuale. E riguardo all'invio del Duca d'Aosta, lo accettare che farà questa missione (dacchè si fantasticano tanto i pericoli dell'audace *nihilismo*), esprimerà un'altra volta il coraggio e lo spirito di sacrificio del fratello di Re Umberto.

Scarseggiano oggi qui Senatori e Deputati, la politica ha sosta; quindi pur scarse le notizie. Vi dirò solo che, non ostante l'entusiasmo nazionale pel varo della *Lepanto*, gli avversarii dell'on. Acton persistono nel proposito di attaccarlo vivamente alla Camera, quando, e sarà ne' primi giorni di aprile, verrà in discussione il bilancio della marina. Ho sott'occhio la Relazione dell'on. Botta su quel bilancio, ed in essa campeggia la spiacevole vertenza degli acquisti fatti all'estero per le piastre di corrazzatura della regia nave l'*Italia*. È un battibecco tra il Comitato tecnico dei disegni per le navi ed il Ministro, tra il Comitato e la Corte dei Conti. Or dalla Relazione consta divisi i pareri tra una maggioranza ed una minoranza della Giunta generale del bilancio; quindi ampio campo agli avversarii dell'Acton che ripeteranno le scene altre volte avvenute contro di esso a Montecitorio. Se non che, non se ne aspetta nemmanco una crisi parziale; anzi è radicato il convincimento che almeno per l'anno in corso nessuna modificazione avverrà nel Ministero.

Oggi ritorna a galla il nome del Coccapieller, di cui da qualche tempo non parlavasi più, per la condanna subita dal nostro Tribunale correziona. Tra i querelanti figura un friulano, il vostro Tolazzi. E lodasi la giustizia del Tribunale, perchè il libellista, oggi rappresentante un Collegio di Roma, con le sue impudenze e per l'ignoranza che emerse eziandio da una sua lettera ai Giudici, meritava davvero una lezione. E per adesso ne avrà abbastanza, e sarà dispensato di rioccupare il suo seggio a Montecitorio. Se tutti i libellisti che infestano il giornalismo, venissero a questa misura trattati, in breve tempo si rialzerebbe il prestigio della stampa. Certo è che in quasi tutte le città d'Italia i Tribunali raddoppierebbero il lavoro.

È per terminare la settimana santa; ma d'anno in anno andò scemando il numero de' forestieri che qui venivano, spinti da curiosità d'ammirare le pompe della chieresia, pompe che non erano se non pubblici spettacoli. Ma, caduto il Governo papalino, le funzioni e le processioni si celebrano nelle chiese, ed i curiosi non hanne più ragione plausibile per assistervi. Quelli che ci hanno perduto (e se ne lagnano ancora) sono locandieri ed osti, davanti ai cui servizi una volta si affollava, a questi giorni, la gente come alle porte dei teatri per una prima rappresentazione d'opera.

E poichè vi parlo di funzioni, devo rettificare la notizia datavi circa la benedizione pubblica del Papa nel giorno di Pasqua, e ciò perchè i diari clericali l'hanno smentita ufficialmente. Poco male per ciò. Voi ed io faremo egualmente le buone Feste.

Commercio italiano.

Nei due primi mesi dell'anno corrente le merci straniere importate nel regno per consumo avevano un valore di Lire 212,754,538, e le merci nazionali mandate all'estero rappresentavano un valore di L. 203,806,255.

In confronto del primo bimestre del 1882, si è avuto un aumento quasi uguale così nelle importazioni, come nelle esportazioni.

Crebbero le importazioni, relativamente allo stesso periodo dell'anno scorso, di L. 25,422,600, e le importazioni di Lire 25,660,181.

Nelle merci importate l'aumento principale fu dato dai minerali, metalli, e loro lavori, per 8 milioni e mezzo, nel cotone per 6 milioni e mezzo, nei cereali, farine, paste per 4 milioni e mezzo.

Il più considerevole aumento nella esportazione si verificò nella prima categoria: spiriti, bevande ed olii, e superò 16 milioni.

Nella sola spedizione dei vini all'estero abbiamo avuto nei primi due mesi dell'anno corrente un aumento di 10 milioni e 765 mila lire.

Avevamo mandato all'estero l'anno scorso, nel primo bimestre, una quantità di vino in botti per poco più di 8 milioni, e quest'anno l'esportazione di questo solo prodotto ha raggiunto 19 milioni.

Di più che 4 milioni crebbe l'esportazione degli oli nazionali, e di 1 milione e 496 mila lire quella delle essenze di arancio.

Aumentarono di 3 milioni e più l'esportazione degli animali, di 2 milioni e mezzo quella dei cereali e farine, di 4 milioni quella del cotone, di quasi 2 milioni quella della seta.

L'importazione superò complessivamente l'esportazione nei passati mesi di quasi 9 milioni, ma questa differenza si riduce a poco più di 120 mila lire, se si eliminano i metalli preziosi, essendo venuto nei primi mesi dell'anno il residuo della somma inviata dai banchieri inglesi per il prestito del corso forzoso.

Vennero dall'estero, durante il primo trimestre del 1883 più di 12 milioni di metalli preziosi, in verghe, greggi, in polvere, in rottami e in monete, mentre noi non ne abbiamo mandati fuori del regno che per circa 3 milioni.

Nella vicina Austria.

Circolare d'arresto.

Il giornale ufficiale di Trieste pubblica una Circolare d'arresto, emanata il 17 corr. dalla Camera di Consiglio dell'i. r. Tribunale provinciale di Trieste contro

1. Edoardo Veneziani di Antonio, nativo da Trieste, pertinente a Ferrara, cittadino italiano, domiciliato in Venezia, d'anni 33, ammogliato, agente di commercio, già punito;

2. Giuseppe Leone Levi fu Salvatore, da Trieste, dimorante a Venezia, d'anni 30, celibe, israelita, addetto ai telefoni, più volte punito;

3. Enrico Parenzani, detto anche Ulrico ed Odorico di Nicolò, da Pirano, dimorante a Venezia, d'anni 24, cattolico, celibe, addetto alla redazione del giornale *L'Adriatico* di Venezia;

quali imputati tutti e tre di partecipazione ad un'associazione avente per iscopo il violento distacco di Trieste dal nesso politico dell'impero e quindi del crimine previsto al § 58 c C. p., nonchè di partecipazione al fatto della spedizione da Venezia a Trieste di una valigia contenente una bomba all'Orsini, un petardo e vari proclami di tenore sovversivo, sequestrata nel giorno 18 agosto 1882 a bordo del piroscafo del Lloyd a. u. *Milano*, quindi del crimine previsto al § 58 c C. p. e di correità nel crimine previsto ai §§ 8, 134, 135 n. 1 C. p.

Edoardo Veneziani, inoltre, quale imputato di partecipazione al fatto della diffusione di proclami sovversivi avvenuta in questa città la notte del 30 al 31 luglio 1882 e quindi del crimine previsto al § 58 c C. p. e Giuseppe Leone Levi, quale imputato del fatto di avere la sera del 3 ottobre 1880 tentato di far scoppiare in questa città un petardo carico a dinamite e quindi dell'attentato crimine di pubblica violenza previsto ai §§ 8, 87 C. p.

Epperciò si ricercano tutte le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza austriache pel fermo e consegna dei sopra indicati tre imputati.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Confermasi che in occasione del matrimonio del principe Tommaso, verrà pubblicata un'amnistia pei reati politici e di stampa, e per gli ufficiali che hanno contratto matrimonio senza la prescritta autorizzazione.

— Gli studenti di Torino, Pavia, Bologna e Roma partirono con un piroscafo della navigazione italiana da Civitavecchia per la Maddalena. Di là si recheranno a Caprera per compiere il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi.

— Il Papa ricevette ierl'altro il nipote conte Pecci in uniforme di volontario d'un'anno.

Il clericale *Journal de Rome* afferma che i superiori gli vietarono di prendere gli abiti borghesi per recarsi in Vaticano.

Genova. La duchessa di Galliera, in seguito alle malversazioni di cui fu vittima, ha sospeso i lavori nei tre ospitali che si stanno costruendo per suo conto.

Verona. *Gravissima disgrazia.* Mentre l'altro giorno alcuni contadini stavano lavorando alla *Boa* di Belfiore, nella tenuta del sig. Gaetano Trezza, un certo Ernesto Ferro, sorvegliante i lavori, s'addormentò presso una *marogna*.

Nello svegliarsi, non si sa come, fece scattare il cane del fucile, che teneva tra le gambe e la carica di grossi pallini andò a sfracellare la testa al disgraziatissimo Ferro.

Sassari. Ad Ogliena su quel di Nuoro il latitante Sannai Grodde incontrato dai carabinieri veniva dai medesimi ucciso.

Venezia. Certo Bertoldo di Mestre, negoziante di bestiame, è scomparso da cinque giorni.

Pare che il Bertoldo sia rimasto vittima di audaci malfattori che lo avrebbero tratto in qualche aggnato.

Il fatto produsse grande emozione in Mestre: le autorità fanno attivissime indagini.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. L'attenzione generale è rivolta ora a Belfast, dinanzi al cui tribunale si dibatte un importante processo contro 13 congiurati irlandesi, accusati di ribellione contro la pubblica autorità, di mene sediziose dirette a fondare una repubblica irlandese e di assassinii commessi ed attentati sopra proprietari di latifondi, giudici e pubblici impiegati.

— La polizia non è riuscita a scoprire il minimo indizio degli autori dell'esplosione avvenuta a Londra.

Turchia. Gravissimi fatti sono accaduti negli scorsi giorni a Palazzo. Nonostante le misure adottate, le congiure contro il Sultano continuano a destare grandi apprensioni. In seguito a nuove ed inaspettate rivelazioni fatte da alcuni degli arrestati, Mehemet pascià, figlio del Gran Schamyl, con tutta la sua famiglia ed altri cinquanta individui, alcuni dei quali di elevata posizione sociale, sono stati improvvisamente arrestati ed imbarcati durante la notte. Essi saranno internati alla Mecca sotto la sorveglianza del Gran Sceriffo. Surrurì effendi, già favorito del Sultano e presidente del tribunale che condannò Midhat, è stato esiliato a Magnesia. Molti ufficiali di palazzo sono stati esiliati.

Queste notizie hanno fatto una grande impressione e si ritiene che il Sultano sia ricaduto in preda dei suoi eccessi di terrore. Da alcuni giorni egli non riceve più nessuno e non esce dal suo appartamento.

Austria. *Un parroco assassinato.* A Brün, in Moravia, il parroco del distretto di Vegmislitz, Krsmann, fu trovato ucciso, in campagna aperta, con trenta ferite di coltello. L'assassino è ignoto: si suppone che movente dell'assassinio sia stata la vendetta.

Germania. A Magdeburgo fu arrestato, quale sospetto dell'assassinio del portalettere Cossacth, il commesso Sobbe.

Francia. Assicurasi che la polizia inglese informò la polizia francese che alcuni sospettati autori dell'esplosione di Westminster si sono rifugiati a Parigi.

— Assicurasi che gli anarchici incarcerati saranno liberati provvisoriamente.

Il *XIX Siècle* conferma che il governo è deciso di sospendere lo stipendio a tutti i curati sorpresi in flagrante delitto d'insurrezione contro le leggi. Dicesi che di già duecento sieno stati privati dello stipendio.

America. La repubblica dell'Equatore è in piena anarchia. Due partiti rivoluzionari si disputano la preminenza, il primo ha il suo centro a Quito, il secondo a Esmeralda, che le truppe regolari hanno abbandonata, dopo averla incendiata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

***Di J. Stellini**, parole del prof. Quaglio dott. Ugo, dette in occasione della dispensa dei premi agli alunni del collegio (1).*

«Celebrare le virtù degli uomini illustri e onorare la terra che gli ha cresciuti» — dice il prof. Quaglio, che ha scelto la commemorazione di un illustre cividalese per parlare ai giovani nella loro festa. E con eloquio scelto parla dello Stellini Jacopo «mente vasta per saggezza di dot«trine, animo eletto, ingegno acuto, «osservatore profondo, nella sua di«gnità umile, nella sua gloria mode«sto, austero senza pedanteria, vir«tuoso senza ostenzione; di quel figlio di un povero sarto, che doveva col solo suo ingegno nobilitarsi, e del quale sentenziò l'Algarotti non esservi «arte o scienza in cui non fosse «penetrato e nella quale non avesse «potuto spiegare il carattere di maestro» — che «poteva leggere nel cor«so di un anno scolastico su qualun«que cattedra, come quel pantomimo «di Luciano che in un balletto con«traffaceva tutti gli Dei.»

Jacopo Stellini (1699-1782) è troppo noto perchè ne ritessiamo, anche brevemente, come fa il professore Quaglio, la vita, o ne ricordiamo le opere famose. Ci piace lodare invece la chiusa elevata del discorso, inculcante nel cuore dei giovani sentimenti di patria, di libertà di fratellanza.

«Studiate ed amate!» — suona la chiusa — «Amore e studio salutano «nel lavoro, nell'industria, nelle ci«vili riforme i loro mezzi di conquista «e di azione; trovano i loro interpreti «in Channing ed in Cobden; infiam«mano il genio dei grandi; le arcate «di questa cattedrale echeggiano per «loro delle sacre melodie di un illu«stre estinto e d'un illustre infermo, «Giovanni Battista Candotti, Jacopo «Tomadini (2).

«Studiate ed amate! ma il vostro «amore sia sincero, non un falso sen«timentalismo di cui pur troppo og«gi si fa tanto spreco in Italia; oggi «che si porta la causa del popolo, ed «intanto migliaia di coloni migrano «in cerca di lavoro nella lontana A«merica; oggi che si dà al popolo il «diritto del voto, e la pellagra semina «la morte nella campagna; ogni ani«ma gentile ne freme e la sublime «nota del dolore è ripetuta dall'arte «stessa che ci dà il *Proximus tuus* «del De Orsi e l'*Erede* del Pattini. «Amore ci toglie dal fango e ci av«vicina a Dio, è grandezza di popolo «che passa alla posterità, è il cantico «della natura in mille canti, è un «inno in voce di mille preghiere:

Salute, o genti umane affaticate,
Nulla trapassa e nulla può morir;
Noi troppo odiammo e sofferimmo; amate!
Il mondo è bello e santo l'avvenir.

(1) Estinto pur troppo anch'esso!

(2) L'opuscolo fu stampato in Cividale, nella Tipografia di Giovanni Fulvio, con nitidi elzeviriani ed una accuratezza che merita lode. Bravo il nostro amico Fulvio, che nell'alma capitale antica del Friuli cerca nell'arte tipografica seguire il forte movimento di progresso che si verifica oggidì nella nostra Italia, la quale conta pure gli Aldi e i Bodoni fra i perfezionatori dell'arte meravigliosa ed i Panfilo Castaldi ed altri fra i primi inventori.

NOTE SCIENTIFICHE

Il senso dei colori nei crostacei.

Il signor di Merejkowski, riprendendo le ricerche del signor John Lubbock e di Paolo Bert sul senso dei colori negli animali inferiori, ha fatto delle esperienze sui crostacei, specialmente su delle larve di ciripedi, e su un copepode. Nell'oscurità gli animali si portano su tutte le regioni del vaso in cui sono rinchiusi.

Facendovi arrivare la luce del giorno per una sola fessura, essi s'ammucchiano nella parte rischiarata, qualunque sia il colore della luce.

Praticando due fessure formanti tra loro un angolo di 40, per l'una delle quali si fa passare della luce bianca e per l'altra della luce monocromatica, la maggior parte dei crostacei, se non tutti mostrano una preferenza per la luce bianca; tuttavia i colori chiari (giallo, verde, rosa) attirono qualche individuo.

Quando si usano due luci monocromatiche, la più brillante è quella che richiama maggior numero d'amatori; per due raggi di egual splendore, gli animali si dividono in metà uguali. Ogni superiorità nella quantità di luce attira il grosso della colonia, sia la luce monocromatica o meno.

Questi fatti si possono spiegare benissimo colla teoria del signor Charpentier, secondo la quale le parti meno perfette della retina non ammettono che la sensazione di luce incolora. È molto probabile che gli occhi composti dei

crostacei raggiungano tutt' al più sensibilità rudimentale delle porzioni periferiche della nostra retina e che la nozione dei differenti colori non esiste per essi.

CRONACA PROVINCIALE

La distanza fra Mediis e Socchieve. A proposito di quanto si discusse al Consiglio provinciale circa il trasloco della sede municipale da Socchieve a Mediis, l'ing. Rosmini ci prega di stampare quanto segue:

Pregiatissimo sig. Giussani.

Solo da pochi giorni presi conoscenza della Cronaca stampata nel Giornale la Patria n. 58 del 8 corr., nella quale trovasi riferita la discussione avvenuta fra me ed il Consigliere Facini a proposito del trasloco della sede Municipale da Socchieve a Mediis.

Siccome dalla dicitura usata nel Giornale, qualche lettore potrebbe ritenere che nella relazione della Commissione non fosse esatta la distanza tra Mediis e Socchieve da me esposta in Kilom. 2.300, così la pregherei a dichiarare che ispezionati gli itinerari ufficiali delle distanze, furono trovati concordare con quanto avea io asserito nella seduta del Consiglio provinciale, nella qualità di relatore.

Flaibano, 23 marzo 1883.

Con stima

Ing. Enrico Rosmini.

Comunicato. I sottoscritti Conti Attimis fanno noto che contro l'articolo-libello pubblicato a loro carico nel Giornale *Il Friuli* n. 66, datato 17 marzo corr. alla Rubrica della Corrispondenza della Provincia, hanno immediatamente sporto querela dinanzi la R. Procura di Udine.

Pelle persone che conoscono i sottoscritti, è certo superfluo il dichiarare che tutto ciò che è contenuto in quel libello non è che uno stupido aggregato di calunnie e di spregevoli insinuazioni, sulle quali ad ogni modo si pronuncierà il Tribunale.

Per coloro poi, che non sapendo come meglio occupare il proprio tempo, s'interessano degli affari e degli interessi privati, e svisandoli e falsandoli alla loro maniera, li fanno oggetto di cronaca pei loro giornali, i sottoscritti li invitano ad andar ad ispezionare i Contratti di Vendita, o d'affranco che sia, presso il dott. Pietro Della Giusta notajo residente in Faedis che li ha rogati.

Tanto hanno creduto di porre in evidenza, lasciando al giudice la cura di fare il resto.

A distruggere poi d'un sol colpo tutte le basse invenzioni di quello scritto, i sottoscritti uniscono una Protesta, firmata dal Notaio rogante i contratti suddetti, da altre notabilità locali, e da quel Sindaco medesimo che si vorrebbe con un finto elogio, che in questo caso si traduce in uno sfregio, far quasi complice delle male intenzioni del libellante: — e quel che è più, firmata da quegli affittuali stessi di Forame che finora addivennero alla stipulazione di quei contratti, pei quali poco onestamente vorrebbesi ora far carico ai sottoscritti.

Attimis, 22 marzo 1883.

— *Odorico d'Attimis.*

Ermanno d'Attimis.

DICHIARAZIONE E PROTESTA.

Noi sottoscritti, in omaggio alla verità, e per la stima personale che abbiamo verso dei Conti Odorico ed Ermanno d'Attimis, che abbiamo sempre conosciuti per persone ineccezionabili sotto ogni rapporto, ci sentiamo in dovere di dichiarare che le cose che sono dette nell'articolo intitolato *Attimis, ci scrivono* ecc. contenuto nel n. 66 del Giornale *Il Friuli* alla Rubrica corrispondenze dalla Provincia, sono *prettamente false.*

In fede di che ci firmiamo:

Attimis, 22 marzo 1883.

Firmati: *Giuseppe Ronchi Sindaco di Attimis, Carlo dott. Fontanini Segretario, dott. Pietro Della Giusta Notajo, dott. Luigi Leonarduzzi Ingegnere, Giorgio Leonarduzzi Appaltatore dei dazi. Prè Luigi Mas Parroco di Attimis.*

Firmati: *Molinaro Giovanni, Bombardir Angelo, Bombardir Giovanni, Pellizzo Domenico, Mattieligh Giovanni, Mattieligh Valentino, Degano Antonio, Scubla Luigi, Mattieligh Andrea, Molinaro Giuseppe, Molinaro Domenico* tutti di Forame che affermano quanto sopra.

L'originale di questa Protesta è nelle mani dei Conti Attimis).

Moglie infedele, madre crudele. Da Caneva di Sacile ci si scrive, in data del 21: Lei ha nome Anna, è maritata; ma per due anni, due lunghi anni di seguito poteva dirsi vedova, che il marito s'era recato all'estero, per lavorare, per racgranellar su qualche po' di peculio. La povera vedovella non sapeva darsi pace della vedovanza forzata; il marito scriveva rado; eppoi le lettere sono una ben magra consolazione! E si lasciò consolare da un altro; e fu moglie infedele; e portò per nove mesi il frutto di questo amore *extra.* Quand'ecco in mal punto ritornare il marito, proprio giusti tre mesi prima che vedesse la luce il testimonio della infedeltà di lei. Il 14 del corr. avvenne il parto. Chiamata la levatrice, questa trovò la misera creaturina morta. Si sospettò il delitto. I medici trovarono che causa della morte fu l'asfissia, l'asfissia procurata sotto le coltri da quella madre crudele, per sopprimere il testimonio de' suoi falli...

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo le Feste Pasquali, il prossimo numero uscirà martedì.

Consiglio Comunale. Dopo le feste di Pasqua comincierà la *sessione di primavera* del nostro onorevolissimo Consiglio cittadino. E sarà l'ultima sessione, poiché il Consiglio, appena questa terminata, verrà sciolto e si procederà alle elezioni generali. Una parte dell'*ordine del giorno*, quella per la seduta del 28 marzo, l'abbiamo già pubblicata, e su questa vogliamo intrattenere i nostri lettori.

Cominciamo dalle *comunicazioni.*

Con la prima il Consiglio verrà a sapere come la Giunta abbia deliberato di *escutere giudizialmente un credito del Comune.* È cosa dolorosissima che un Corpo morale sia astretto a far liti; ma, d'altronde, se non c'è altro mezzo per avere il suo, conviene esperire anche questo. Già la Giunta ci avrà pensato su prima di mettere il Comune in lite, la quale importa sempre una spesa.

La seconda *comunicazione* sarà quella di un Decreto della Prefettura, annunciante che per l'aumentata popolazione del Comune di Udine, il numero de' Consiglieri sarà da ora in avanti non trenta, bensì quaranta; per il che l'attuale Consiglio sarà sciolto, e nel tempo solito verranno indette le elezioni generali. Noi pensiamo che per la seconda o terza domenica di giugno queste potranno farsi... ed è meglio anteciparle, poichè molti Elettori sogliono assentarsi nella stagione dei bagni.

La terza *comunicazione* concerne il legato del conte di Toppo, ch'è già cognito per la *comunicazione* ufficiale fatta al Consiglio della Provincia, oltrechè per quanto ne dissero i giornali.

Dopo avere udite le *comunicazioni* della onorevole Giunta, il Consiglio dovrà procedere alla revisione e decretazione della lista degli Elettori politici pel 1883. Avremmo voluto dare noi per i primi questa cifra, se non che, all'Ufficio anagrafi, le operazioni ieri non erano ancora compiute. Sappiamo soltanto che i nuovi inscritti, malgrado le cure delle nostre *Associazioni politiche* e la spontanea generosità notarile sono pochi. Ebbene; speriamo che nel gennaio 1884 la lista si aumenterà.

Gli Elettori amministrativi pel corrente anno, per quanto dicesi, saran più numerosi, perchè il Municipio si diede somma premura di ricercare gli aventi diritto... e ciò per ottemperare all'opinione pubblica, che vorrebbe esteso, al più possibile, esso diritto. Ormai tutti pagono imposte al Comune, quindi, anche senza la *riforma amministrativa* promessa e che presto diverrà legge, si è in caso di inscrivere molti e molti sulla lista. Ci auguriamo dunque che i vecchi ed i nuovi Elettori comprendano una volta il dovere di recarsi alle urne nel giorno prefisso, perchè in caso diverso avrebbero ragione coloro i quali non credono a smanie popolari per il gusto di eleggere la rappresentanza della città.

Il Consiglio dovrà poi approvare la lista degli elettori commerciali, della quale nessuno si occupa, ritenendo la Camera di commercio quasi un *mito.*

In seguito il Consiglio dovrà passare ad alcune nomine, e noi supplichiamo i Consiglieri a rintracciare bene nelle liste elettorali i nomi de' più atti a fungere ne' posti vacanti. Si tratta dapprima di nominare la Commissione Comunale per le imposte dirette, poi di *surrogare* alcuni membri dimissionari della Commissione per la tassa di famiglia. Noi lo comprendiamo benissimo, questi uffici sono veramente *onerosi*, e ognuno vorrebbe starsene in disparte si da non venire scelto e prescelto. Ma, signori miei, questo non è patriotismo, è brutto egoismo, ed una multa dovrebbe colpire quanti si rifiutano quando sono richiesti d'un servizio pubblico, rifiuto che la sola non idoneità potrebbe scusare. Ad ogni modo, poichè da qualche tempo si ripetono le *rinuncie* e la legge non provvede con la multa, studio del Consiglio deve essere quello di di rinnovare di tratto in tratto il censimento della capacità dei cittadini per le varie cariche, Commissioni ecc.

Nell'elenco degli *oggetti da trattarsi* troviamo la nomina di un Assessore effettivo e di un Assessore supplente... e non sappiamo indovinarne il perchè, mentre fra qualche settimana l'intero Consiglio, e per conseguenza l'intera Giunta, decadono dai rispettivi mandati. Probabilmente queste due riunioni non esprimono se non altro uno screzio... e ce ne dispiace.

Da un mezzo anno manca il Presidente alla nostra Congregazione di Carità, ufficio tenuto interinalmente prima dall'avv. Valentinis, poi dall'avv. Vatri Daniele... e si deve nominare anche un membro. Lo sappiamo bene, eziandio questi uffici sono *onerosi* e privi d'ogni conforto; ma, appunto perciò, maggiore la benemerenza di que' cittadini che con liberale animo vi si sobbarcano. Attenti, signori Consiglieri, specie per la nomina del Presidente della Congregazione. Via, si provi che Udine possiede qualche cittadino avente la virtù dell'abnegazione e del sacrificio. Per esso ufficio non basta la cognizione della Legge sulle Opere Pie, non basta l'abitudine dell'ordine burocratico; ivi ci vorrebbe insomma un *uomo di cuore.*

(Continua)

Società friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie. I soci effettivi di Udine sono convocati lunedì 26 corr., alle ore 2 pom., all'Assemblea generale, nella Sala Cecchini, via Gorghi, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Conto Consuntivo 1882;
2. Nomina di due Consiglieri;
3. Nomina di 12 membri del Comitato esecutivo pel Monumento a G. Garibaldi;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Udine, li 20 Marzo 1883.

La Presidenza.

La Presidenza della Società dei Reduci nella sua Relazione ai Soci del proprio operato si rimette al giudizio dell'Assemblea di lunedì. Noi speriamo che quell'Assemblea riuscirà numerosa, sendo ormai i Soci 425. E ciò perchè niuno abbia a dire che una o due diecine di Soci rappresentino il sentimento dell'intera Società. Vadano dunque in buon numero all'adunanza di lunedì, dacchè pur la Presidenza li invita con insistenza, deplorando nella sua Relazione *la disgustosa apatia, la quale da lungo tempo regna fra noi.*

Il forno rurale a Cussignacco. Di tutto cuore diamo posto alla seguente lettera del cav. Poletti, appoggiandone vivamente i concetti.

Chiarissimo sig. Direttore,

Sapendo quanto interesse Ella pone nel propugnare le utili istituzioni, mi pregio significarle che la faccenda del *forno rurale*, da costruirsi in Cussignaco, procede assai bene. Il sig. Prefetto, comm. Brussi, la caldeggia vivamente; la Deputazione provinciale deve avere deliberato di concorrervi, e domanda di concorso dev' essere stata inviata dalla R. Prefettura al nostro Municipio. Il quale, trattandosi di istituzione tanto giovevole e benefica alla classe dei lavoratori, siamo certi vorrà aderirvi, e chiederà una deliberazione in proposito al Consiglio Comunale.

Se la S. V. vorrà rendere pubbliche queste notizie nel suo reputato Giornale, farà non solo cosa utile, ma renderà un vero servizio ad una classe di cittadini, che dal suo lavoro raccoglie disagio e pellagra, anzichè salute e soddisfazione dei primi bisogni della vita; e farà pure cosa gratissima a chi con animo riconoscente si dice di Lei

Udine, 22 marzo 1883.

Devotissimo

F. Poletti.

Ricordi del prof. Marinoni. Parecchi estimatori ed amici del compianto prof. Camillo Marinoni, desiderosi che non manchi un degno ricordo al merito scientifico ed alle egregie doti dell'animo del valente naturalista, si sono riuniti in Comitato promotore, per erigergli una lapide commemorativa nel Cimitero monumentale di Milano, dove riposa la lagrimata sua spoglia.

Si avvertono quindi quanti hanno cara la memoria dell'egregio professore che, se intendessero concorrere all'erezione di quel ricordo, possono far pervenire le loro offerte al Preside dell'Istituto tecnico di questa città, che si incarica di raccoglierle e di spedirle poi al predetto Comitato.

A proposito dell'esposizione industriale ed agricola. Si dice: l'esposizione di Udine sarà una cosa misera; non val la pena di occuparsene. Noi diciamo il vero: quando sentiamo parlare così duriamo fatica a non rispondere in modo sgarbato. Ma voi dunque credete non meritevole la nostra stessa provincia di avere i frutti del vostro lavoro e del vostro ingegno? Tanto grandi vi sembra di essere di fronte alla terra che vi diede i natali? Anzi nelle esposizioni provinciali ognuno che abbia qualche cosa di utile non dovrebbe mancare; è questo un mezzo per cominciare la propria fama; è un espediente per non annegare fin sul principio il proprio nome in una congerie di altri espositori, sempre meno facili a superare quanto più estesa è la sfera di azione che essa comprende. — C'è l'esposizione di Torino nel 1884 — c'è il concorso agrario di Udine nel 1866 — ci sarà probabilmente l'esposizione di Roma fra breve. Ebbene: tutti quelli che credono di avere prodotti meritevoli di considerazione tentino il giudizio del proprio paese prima di affrontare quello certamente più severo di un lontano giurì.

Eppoi sarà veramente una misera cosa questa esposizione? Ma! se tutti la credono tale, sicuro che riuscirà poco brillante. Siete voi apatici o denigratori che non volendo contribuire venite a prostrarre gli sforzi di tanti benemeriti i quali si adoperano a vantaggio nostro e della patria comune.

Misera cosa non riuscirà certamente una esposizione di arti ed industrie ed agricola in una provincia così estesa e con tanta varia coltura e con abbondanza di artisti e di artigiani i quali possono se vogliono rendere brillante questa palestra del comune lavoro.

Ci rivolgiamo specialmente agli agricoltori, agli esercenti le industrie agricole ed a tutti quelli che preparano all'agricoltore i mezzi per lavorare la terra e per cavare dalle sue fatiche un più facile e lucroso prodotto. Produttori di vini, di grani, di frutta; fabbricanti di macchine che in qualunque modo giovano ai campi; depositari di stromenti che occorrono nell'esercizio difficilissimo dell'industria agraria; confezionatori di concimi, ingegneri progettisti di abitazioni coloniche — autori di speciali istruzioni per qualsiasi industria agraria..... tutti voi insomma che vi occupate o dei campi o dei mezzi per farli produrre — non mancate alla mostra industriale ed agricola. Corrispondete alle sollecitudini della Camera di commercio e della provincia che votarono i fondi, e dimostrate la vostra operosità e valentìa. — Disprezzate i denigratori di ogni iniziativa i quali vorrebbero che tutti se ne stessero inoperosi tanto perchè non ne venisse un rimprovero alla loro indolenza. Certo è più facile dir male di chi fa, invece di fare quello che si può; ma chi è più stimabile fra il modesto lavoratore che produce e studia, e l'ozioso critico che parla e denigra?

Liste elettorali. Ecco gli estremi delle liste elettorali:

Politica: gli elettori, da 2750, salirono a 2911.

Amministrativa: da 2264 a 2426.

Commerciale: da 511 a 551.

Sono tutte in aumento, quindi.

Elettori politici inscritti con domanda solo 41; d'ufficio 153, il che dimostra il poco interesse che si prende per queste elezioni. Ed un altro fatto lo dimostra: ad esaminare le liste ci furono soltanto due persone; un operaio ed un sacerdote!!...

La Pastorizia del Veneto. (N. 6 del 25 corr.) contiene:

Sul proposito di un congresso regionale di allevatori di bestiame (G. B. Romane) — Le femmine nell'allevamento equino e le monte private (G. Mezzadrelli) — Dei consorzi vinicoli (Bigozzi Giusto) — Sull'importanza che il seme bachi non antecipi il suo sviluppo e sulle razze da preferirsi (Cancianini) — L'avena grano, sua azione eccitante (Tacito dottor Zambelli) — Relazione dell'operato del Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago (Valsecchi) — Il sale pastorizio non è il sale agrario (Romano) — Le vaccinazioni preventive del carbonchio (dott. Facini Felice) — I concimi (corrispondenze da Fagagna) — Esami dei maniscalchi (corrispondenza da Treviso) — Il tetano (dott. A. Corazza) — Sui fatti di Mogliano — Bibiografia — Notizie — (Direzione).

Burro della Latteria Sociale di Tolmezzo abbiamo veduto ieri nel negozio dei sig. Arrechini e Molinari in Via Bartolini. È squisito non solo, ma veramente eleganti le forme con cui viene posto in commercio da quella Latteria.

Circolo artistico. Un religioso silenzio regnava nella sala.

Lente, lente, nell'aria immota salivano le note dei sacri concenti, la mente sognava preghiere nasali, monotone, a cantilena regolata, e breviari gialli schiarati dai ceri fumiganti, e salmodie tranquille che si perdono, come un lento profumo di incensi, sotto le mistiche arcate dei templi.

Al di fuori fischiava il vento ghiacchiato ululando in suono di lamento.

Inno a S. Cecilia di Gounod per i signori Zambelli, Flaibani, dottor Riva, d'Osualdo.

Ave verum Corpus, per i signori Hoche, d'Osualdo, Zambelli.

Questi due pezzi eseguiti con gusto artistico, riscuotono applausi.

La distinta pianista signorina V. Andreoli ed il dott. Riva all'organo ci regalano un concerto *Stabat Mater*, ammirevole invero per la precisione degli accordi e per i mesti sentimenti che in quella sacra musica seppero infondere.

Ed il signor d'Osualdo accompagna il baritono Cesaris nell'*Ave Maria* di *Luzzi*, e la signora contessa Brusadola-Brazzà eseguisce al piano *La Passione*, melodia di Coop.

L'*Invocazione* di Perny, per violini, clarino, organo e piano, signori Zambelli, Flaibani, Della Vedova, Badini, e d'Osualdo piace tanto che viene bissata.

E viene bissata pure la *Preghiera* di Donizzetti per due bassi e piano, signori Riva e Cesaris.

Ognuno di noi conosce la potenza di voce dell'artista di canto signor Riva. Egli ha delle note così profonde che destano meraviglia.

Tant'è vero che uscendo dalla sala del circolo un mio amico freddurista incorreggibile avvicinandosi mi disse.

— Hai sentito che note profonde?...

— Sono invero degne d'ammirazione. Egli giunge ad un certo punto...

— È naturale! Se non ci ar... Riva lui, chi ci deve arrivare?...

Vico.

Banchetto. Alla vigilia di riaprire al pubblico il locale uso Restaurant e Birreria ex-Dreher, ora auspice la Società anonima per la fabbricazione della birra in Liesing, il conduttore sig. Francesco Cecchini volle dare ieri sera alle 8, un banchetto, al quale gentilmente invitò anche i rappresentanti la stampa cittadina.

Il numero degli invitati sommava a quarantasei. Fare elogi al signor Cecchini per la bella disposizione delle mense, la buona direzione del servizio, la squisitezza delle vivande e dei vini è inutile: sior Checco, il popolare sior Checco gode fama provinciale.

Alle frutta, i soliti brindisi rivolti, ben s'intende, al protagonista del banchetto sig. Cecchini; degni di ricordo, un sonetto dell'avv. Bernardis, una poesia in vernacolo del signor Purasanta, ed alcuni versi maccheronici dell'avv. d'Agostinis — Ammirabile il buon umore, che regnò sovrano dal principio alla fine, dimodochè, senza accorgersi suonò la mezzanotte che i convitati erano ancora seduti giovialmente a mensa.

Prima di chiudere, dobbiamo porgere una parola di lode per la qualità della Birra-Liesing tanto della usuale, come del Bock-Bier degli inglesi è veramente eccellente.

Il locale è rimesso a nuovo; ed abbiamo ammirato specialmente la sala da bigliardo, col soffitto dipinto dal giovane artista signor Mattioni Vincenzo, allievo delle scuole della Società operaia, e che spiegò in questo come in altri lavori da lui eseguiti uno squisito gusto artistico ed una eccellente maniera di dipingere.

Per farla breve, diremo che, auguri pel buon andamento di questo esercizio è inutile farli, giacchè ci sembra impossibile che i buoni affari abbiano a mancare in un sito ove esuberantemente trovano il loro *confortable*, le persone più esigenti.

Pasqua. Di solito le feste di Pasqua ci recano i profumi di primavera e le note melodiche della natura che si desta ai caldi baci del sole. Il tripudio dei bimbi, la balda allegra dei giovani, la serenità che risplen-

de sul volto degli uomini maturi e dei vecchi, si devono in gran parte a quello spirito aleggiatore che rinverdisce i prati e i boschi, fa spuntare i germi dalla terra, fiorire gli alberi e le piante, più azzurro il cielo, più voluttuoso il raggio del sole: spirito arcano, incomprensibile, ma che tutti sentiamo dentro noi stessi.

Cristo è risorto, e con esso risorge la natura. Strana combinazione! Cristo getta via la pietra del suo sepolcro, la natura getta lungi da se l'umido, funebre lenzuolo che la ricopre e si libra a voli più sani, più forti, palpitante di vita. E i confronti non terminerebbero più, se per fortuna il freddo che oggi continua, non mi ricordasse che quest'anno la Pasqua non è anello di congiunzione fra una stagione e l'altra, ma invece una coda — e che brutta coda! — dell'inverno. Oh venga a tagliarla l'Aprile.

Pasqua, ai 25 di Marzo, è capitata ancora e parecchie volte. Così negli anni 1663, 1674, 1731, 1743...... e ci pare che basti per il passato. Quanto all'avvenire, ecco una filza d'anni che, il giorno stesso, udranno il *resurrexit*: 1904, 1951, 2035, 2036, 2057, 2103, 2114, 2115, 2198..... e basterà ancora.

Noi auguriamo semplicemente ai lettori che, alla Pasqua di quest'ultima data, possano, tra un ovo e l'altro, deliziarsi nelle chiacchere del loro cronista.

Intanto facciano buona la Pasqua di quest'anno.

Circolo liberale operaio. Come annunciammo, lunedì, alle 11 ant., per cura del Circolo liberale operaio, l'egregio avvocato Antonio De Galateo terrà una Conferenza sulla Questione sociale, al Teatro Nazionale. Tutti possono andarci; ma specialmente l'invito è rivolto agli operai. Vi concorrano numerosi.

Luigi Gontardo, del quale non si conosce il luogo di nascita e il domicilio, è ricercato dal Ministero, che ha l'incarico di consegnargli una medaglia d'onore, d'argento, conferitagli dal Presidente della repubblica francese nel giorno 22 agosto 1882, per avere il Gontardo salvata una persona in pericolo d'annegamento nel canale di Vendoun, dipartimento del Varo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9.o regg. fant. suonerà domani sotto la Loggia Municipale dalle 12 1|2 alle 2 pom.

1. Marcia «Dante Alighieri» Volta
2. Sinf. «Guglielmo Tell» Rossini
3. Mazurka «Tranquilla» Keller
4. Finale atto terzo «La Favorita» Donizzetti
5. Valtzer «Le americane» Vagner
6. Polka «Amor fedele» Mattiozzi

Renzo Tramaglino e Lucia Mondella al Teatro Minerva. Indiscreti, come tutti gli esseri della nostra specie, penetrammo ieri sera furtivamente nel teatro Minerva, ed assistemmo non visti a una prova quasi generale del bellissimo spartito di Ponchielli. I «Promessi Sposi» sono destinati a far chiasso da noi, sì come lo fecero in altre importanti città. Vi è un tutto armonico negli artisti, nei cori, nell'orchestra, che in verità non può farvi pensare che a lieti pronostici. Saremmo tentati a darvi migliori particolari circa i singoli artisti di canto, ma l'impresa non ci perdonerebbe questa indiscrezione che va troppo oltre. A rivederci domenica sera. Intanto si avvertono i signori abbonati che questa sera — mediante la presentazione della scheda di abbonamento — potranno pregustare le melodie ponchielliane nelle così dette *prove generali*, preludio di quella *prova solenne* che avrà luogo, quale un battesimo di fuoco, domani a sera.

Teatro Minerva. Domani, 25, alle ore otto prima rappresentazione dei **Promessi Sposi**, melodramma in 4 atti del M. cav. Ponchielli.

Interpreti gli egregi artisti:

Signore *Maddalena Porta* e *Giuseppina Levi*: sig. cav. *Pagano, Lorenzo Russo* e *Domenico Marcucci*. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. *Arturo Cabib*.

Lunedì, 26, alla stessa ora, *seconda* rappresentazione dello spartito.

—

La novità, per Udine nostra, dell'opera annunziata, e il nome degli artisti ci ripromettono un teatro affollato.

Morte improvvisa. Era vecchio. Aveva lavorato tutta la sua vita: burbero, brontolone, ma pure affettuoso. Sedeva jersera accanto al fuoco, aspettando la polenta, che già bolliva sopra l'amica fiamma; ed a quel calore si rinfrancava. A 75 anni, col freddo di jeri, si sta bene accanto al fuoco. D'un tratto, sentesi un rantolo.

— Dio mio, egli muore, egli è morto! — gridano i figli.

Ed era proprio morto il vecchio Giuseppe Cotterli detto Cuccin, abitante in via Ronchi n. 2, d'anni 75, alto, secco, rozzamente vestito, sempre attivo al lavoro de' suoi campi, al governo dei suoi buoi.

Avviso al pubblico. Oggi, nelle ore antimeridiane, fu riaperta al servizio pubblico l'ex *Birraria-Ristoratore Dreher*, ora di proprietà del sottoscritto; il quale non risparmiò spese e fatiche perchè questo rinomato esercizio, luogo di ritrovo della miglior società, abbia a meritarsi anche per l'avvenire il favore del pubblico.

Si è dato cura di rimodernarlo ed abbellirlo — per così dire — dalle fondamenta, e fece larga provvista di birra dalla Casa Liesing, che non ammette confronti; di vini eccellenti e di quanto si attiene ad un inappuntabile servizio di ristoratore.

Sarà ben lieto il sottoscritto se il favore del pubblico, quale ebbe a sperimentarlo pieno ed intero per lo passato, non gli verrà meno anche ora che con dispendio non indifferente ha fatto dell'antica Birraria, un ritrovo degno in tutto e per tutto di questa Città.

Udine 24 marzo 1883

Francesco Cecchini.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 24 *marzo.*

Spiriti. La settimana fu scarsa d'affari in questo articolo su tutte le principali piazze del Regno e così anche la nostra non andò esente dalla calma con debole tendenza nei prezzi.

I mercati esteri pure nella corrente settimana fecero calma, spiegando anzi i mercati prussiani nuova tendenza al ribasso.

Acquavite. Calma e con prezzi che non variano dalla precedente settimana.

Mercato Granario. Astenutisi molti compratori lontani per essere la vigilia delle feste, l'odierno mercato è fiacco.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l. —.—	a —.—
Granoturco comune da	» 12.30	» 13.50
Id. cinquantino	» 12.—	» 12.90
Id. gialloncino	» 15.60	» 16.—
Segale	» —.—	» —.—
Lupini	» 5.—	» 6.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Orzo brillato	» —.—	» —.—
Castagne il quintale	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Avena f. d. »	» —.—	—.—
Seme trifoglio il quint.	» 150.—	200.—
» Spagna »	» 100.—	130.—
» Righetta »	» 60.—	70.—
» Altissima »	» 75.—	80.—

Mercato delle uova. Si vendettero 50 mila uova da l. 50 a 58 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Scarso, con attive ricerche.

Si pagarono i Polli d'India peso vivo al chilog. da l. 1.10 a l. 1,15, detti femmine id. l. 1.25 a l. 1.30 Galline il paio da l. 4 a l. 5.— Polli da l. 2,40 a l. 3 il paio secondo il merito.

Trieste. 23. *Coloniali. Caffè.* Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne in calma con limitati affari a prezzi invariati.

Pepe. In seguito alle favorevoli notizie da Londra e Singapore, fermissimo e con tendenza ad ulteriori aumenti.

Zuccheri. Sotto l'influenza delle favorevoli dai principali mercati, le vendite durante la decorsa ottava riescirono attive, ed i prezzi pagati costituiscono un aumento di 1|2 a 3|4 di fiorino.

Cereali. L'ottava trascorse affatto inoperosa; rimanendo il mercato calmo ed invariato.

Oli. Limitate operazioni nulle qualità comuni d'olio d'oliva, per mancanza d'arrivi, a prezzi fermi.

Nelle sorti fine e sopraffine discrette vendite a prezzi sostenuti.

Sostenuto l'olio di cotone in seguito a notizie di sostegno all'origine.

Petrolio. Mercato fermo ed in aumento con deposito di merce pronta molto ridotto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 marzo.

Rendita god 1 gennaio 90.05 ad 90.20. Idem god. 1 luglio 87.88 a 88.03. Londra 3 mesi 25.05 a 25.11. Francese a vista 100.— a 100.25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.07 a 20.09; Bancanote austriache da 211.50 a 211.75; Fiorini austriachi d'argento da a

PARIGI, 23 marzo.

Rendita 3 0|0 80.35; Rendita 5 0|0 114.50; Rendita italiana 90.40; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.24 1|2; Italia 1|8; Inglese —.—; Rendita Turca 12.30.

LONDRA, 22 marzo.

Inglese 102 3|16; Italiano 89 1|8; Spagnuolo ; Turco —.

FIRENZE, 23 marzo.

Napoleoni d'oro 20.10 ; Londra 25.05; Francese 100.12; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 776.—; Rendita italiana 90.25 .

TRIESTE, 23 marzo.

Cambi Napoleoni 9.48 1|2 a 9.49 1|2; Londra 119.25 a 119.62; Francia 47.25 a 47.40; Italia 47.20 a 47.35; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.10 a 78.20, Italiana 88.90 a 89.—; Ungherese 4 0|0, —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 marzo

Rendita italiana 90.22; serali
Napoleoni d'oro 20.11 »

PARIGI, 24 marzo

Chiusura della sera Rend. It. 90.17.

FATTI VARII

Lo sciopero degl'Italiani a New-York. Il municipio, e precisamente il Dipartimento della politica stradale, ha un contratto con degli appaltatori per il trasporto dell'immondizie della città, ed il prezzo stabilito è meschinissimo.

Gli appaltatori per questo trasporto si servono di più che 250 italiani, i quali, non potendo fare più di 10 o 12 giornate al mese, non possono con uno scellino e mezzo ricattar tanto che basti alla loro miserabile esistenza.

Hanno perciò fatto sciopero; ma il municipio ha tenuto duro, gli appaltatori, hanno fatto lo stesso ed i poveri scioperanti che hanno tenuto anche duro alla loro volta, han dovuto assistere allo spettacolo di vedere molti loro connazionali ad affrettarsi a fare una concorrenza vergognosa.

Perchè tale fatto? muoiono tutti di fame. Ecco la sorte che tocca, in lontane contrade, agli italiani che emigrano per far fortuna!

Lezione agl'illusi!!

La febbre gialla in Dalmazia.

Notizie recenti da Zara recano che nell'Isola Grossa, distretto di Zara, e precisamente nel villaggio di Soure, ammalò di febbre gialla e morì poco dopo un tale appena rimpatriato dall'America.

I sintomi osservati non ammettono dubbi sull'indole della malatia.

Altre 12 persone, venute a contatto con lui, ammalarono coi sintomi medesimi. Sei di queste morirono dopo quattro giorni.

Questi fatti indussero l'autorità politica sanitaria di Zara a mandare tosto una commissione sopra luogo per constatare l'indole della malattia e per isolare possibilmente il luogo dell'infezione.

Destò profonda impressione in tutta Dalmazia, la notizia della comparsa della febbbre gialla.

I suicidi per Montecarlo. *Nizza, 23.* Continua la litania dei suicidi degli spogliati nella bisca di Montecarlo. Certo Stephany si suicidava ieri appunto nelle adiacenze di Monaco.

Uxoricidio. *Marsiglia, 23.* Un giardiniere vecchio di sessant'anni uccise la propria moglie con vari colpi di zappa alla nuca, perchè ella gli aveva rifiutato il denaro necessario per divagarsi. L'assassino si costituì prigioniero.

Aggressione. *Pavia, 23.* Un audace aggressione fu commessa in danno del mediatore Carlo Pizzocchero sulla strada che da Gravellone conduce a Pavia.

Avvicinato da due individui che gli offersero un mazzolino di viole, fu d'un tratto da loro assalito e rovesciato a terra. Gli tolsero portafogli ed orologio dandosi quindi alla fuga.

Per buona sorte i birbaccioni poterono essere arrestati. Sono due falegnami di Pavia.

ULTIMO CORRIERE

L'eruzione dell'Etna.

Catania, 23. L'eruzione si manifesta da varie piccole bocche, già quasi inoperose. Quella del centro è in grande attività, si odono frequenti detonazioni. La lava non progredisce per ora. Si sentirono due fortissime scosse ondulatorie a Nicolosi. La popolazione dormì all'aperto. Alle ore 1,30 ant. una scossa ondulatoria si sentì a Belpasso. Molta gente recasi al luogo dell'eruzione.

Catania, 22. Nell'intera regione dell'Etna è scoppiata l'eruzione; sul fianco meridionale essa è a 1100 m. di elevazione; finora non ha grande imponenza ma è probabile che prenda vasta proporzione.

Comunismo in Calabria.

Il *Calabro* di Catanzaro reca in data del 20:

«Ieri avvennero disordini gravi nel Comune di Sellia. Quei terrazzani i quali chiedono da un pezzo la divisione di un fondo demaniale, ieri, a bandiera spiegata ed al grido di *Viva il Re*, andarono in massa, abbatterono molti alberi nel bosco comunale e divisero le terre tra loro.

«Ieri sera partì per Sellia il Capitano Gregory con 10 carabinieri a cavallo».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 23 Domenica arriverà qui la regina di Serbia col principe ereditario.

Si tratterà pochi giorni e proseguirà il viaggio per Nizza.

Parigi, 23. Il *Daily News* ha da Varna: La Porta domandò agli ambasciatori se la coferenza di Costantinopoli richiederebbe l'esecuzione degli articoli del trattato di Berlino non ancora eseguiti. La Francia l'Austria e la Germania risposero negativamente, osservando che l'articolo sull'America era caduto in dissuetudine.

Londra, 23. Il progetto che il governo prepara riguardo il Tonkino propone l'occupazione permanente del delta del fiume Rosso mediante posti fortificati. Il progetto per attenuare la crisi degli affitti consisterebbe nel favorire la costruzione di case economiche di cui gli operai potrebbero diventare proprietari sborsando piccole annualità.

Cairo, 23. Sono giunti da Massaua per essere giudicati alla corte d'appello di Cairo tre sceicchi di Beillul accusati di complicità nell'assasinio di Giulietti e compagni.

Parigi, 23. Assicurasi che il viaggio di Gerolamo a Londra è fatto collo scopo di regolare la donazione che l'imperatrice intenderebbe fare a Vittorio di tutta la sua fortuna.

Atene, 23. Se il Re si recherà ad assistere all'incoronazione dello Czar, la reggenza si affiderà a Tricupis.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Varna. Centomila russi furono concentrati alla frontiera d'Armenia; si temerebbe un conflitto colla Russia.

ULTIME

Panico in Chiesa

Madrid, 23. Iersera nella chiesa di San Sebastiano, avendo un predicatore detto che la Mano Nera era un castigo per la Spagna, perchè non difese il potere temporale del Papa; uno che dicesi italiano gridò: *morte al predicatore!* confusione, panico, molte signore ebbero contusioni. La chiesa fu sgrombata e chiusa; l'italiano arrestato. Il predicatore fu deferito ai tribunali.

Contro il Montenegro.

Cettinie, 23. Ier l'altro di pieno giorno, un individuo della tribù dei Malissori uccise proditoriamente nel pubblico Bazar di Scutari, Stefano Verbiza, fratello del noto Voivoda Matko Verbiza. Il cadavere fu trasportato ieri a Cettinie, ove regna grande irritazione.

Nuova crisi a Berlino.

Berlino, 23. Anche l'ammiraglio Batsch presentò le sue dimissioni. Nei circoli degli alti funzionari domina grande malcontento contro il dispotismo di Bismarck. Si prevedono nuove dimission.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTERIA
DELLA
CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti Governativi
28 ottobre e 1 novembre 1882.

5 Premi da L. 100,000
5 Premi da L. 20,000
5 Premi da L. 10,000
5 Premi da L. 5,000

ED ALTRI 49,980 PREMI

da L. 2,500-1,500-500-200-100 ecc.

IN TOTALE **50,000** PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI

e Cinquecentomila Lire

tutti pagabili in Contanti

senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi

Un Premio Garantito ogni 100 biglietti

Ogni biglietto concorre per intiero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo **UNA** Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più: **alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione — Fratelli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103 e presso i loro Incaricati in tutta Italia.

In **Verona** presso la Civica Cassa di Risparmio.

In **Udine** presso *Romano e Baldini* Cambio Valute, piazza Vittorio Emanuele.

SI RICERCANO

Agenti viaggiatori e locali per assicurazione Grandine per una Compagnia vecchia ed accreditata.

Rivolgersi a questa Redazione.

Prima Società Ungherese
di Assicurazioni generali in Budapest

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882.

Deposito cauzionale
L. **350,000** *in rendita dello Stato*

L'Ispettorato Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare da 1 aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881
L. 47,674,938.54
Danni pagati dalla fondazione
L. 166,870,898.05

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **Antonio Fabris** Via Tiberio Deciani N. 4.

Antica Offelleria
DEL LEONE D'ORO
Via Mercerie N. 6.

Col giorno 18 marzo si cominciò la confezione delle solite **foccaccie uso Vicenza.**

Si ricevono commissioni e si fanno spedizioni dietro ordinazione.

La seconda festa di Pasqua ci saranno anche le **Gubane uso Gorizia.**

Il sottoscritto spera di venire anche quest'anno onorato da' suoi avventori e promette qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Bernardo Tortora.

SI AVVISANO
I SIGNORI
BACHICULTORI

che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta

Lombardini e Cigolotti
DI UDINE

i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati

Cartoni **Achita Kavagiri**	L.	**8.50**
id. id. **Minato**	»	**8.50**
id. **Simamura**	»	**8.—**
id. con altre marche scelte	»	**7.—**
Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30	»	**18.—**
Seme cellulare a bozzolo verde o bianco	»	**14.—**
Seme industriale verde	»	**8.—**

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

D'AFFITTARSI
AMMOBIGLIATO
l'albergo
LEON BIANCO
di Tolmezzo.

PRIMO
Stabilim. Chimico Friulano
Per la fabbricazione

Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico-Leonardo co. Manin

In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0|0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

AVVISO

Per l'acquisto Cartoni Seme Bachi *Originari Giapponesi* marche a scelta dell'accreditata *Società Bacologica Enrico Andreossi, e C. - Milano*, rivolgersi al sottoscritto che ne tiene la rappresentanza.

G. della Mora
Via Rialto, 4.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO' S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — **Venezia** S. Bortolomeo N. 5282 **Venezia**

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato un *grande assortimento* di

Vestiti e Soprabiti

Mezza Stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin ai seguenti

Prezzi Fissi

Vestiti completi da L. 30 a L. 50

SOPRABITI da lire 14 a lire 30.

VESTITI DA CAMERA — **Padova** Via Morsari N. 1117-F G H E **Padova**

Treviso — Piazza dei Signori, N. 779 — **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

D E P E L A T O R E

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, **London.**

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 100 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampano, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegente da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si dànno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con teta Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento.

☞ Si spedisce *gratis* e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilie di Ferro a chi ne faccia domanda. ☜

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

80,000 copie di tiratura quotidiana

IL SECOLO col nuovo trimestre avrà compiuto l'organizzazione del suo **servizio telegrafico particolare** in modo di poter gareggiare con quello dei più potenti ed importanti giornali Inglesi ed Americani, tanto per la quantità di telegrammi che riceve da tutte le parti del mondo, quanto per la sollecitudine con cui gli vengono inviati pagando all'uopo, i suoi corrispondenti, anche l'*urgenza*, che ne assicura la precedenza di trasmissione.

IL SECOLO col nuovo anno arriva in quasi tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.

IL SECOLO per ottenere questo gran risultato che rende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, tiene appositi redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte per raccogliere man mano le notizie ed i telegrammi che riceve dai suoi corrispondenti e *reporters*.

IL SECOLO per rendere rapidissima la sua pubblicazione in tutta Italia, fura sempre eseguire la stampa della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macchine Marinoni a carta continua** che danno **18.000 copie all'ora cadauna.**

IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora stessa in cui viene pubblicato a Milano, recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'estero colle notizie cioè ed i giudizi portati dai giornali che escono al mattino stesso a Parigi, Londra, Vienna, Berlino, ecc., ecc.

IL SECOLO, avendo aumentato per queste importanti innovazioni il numero de' suoi redattori, *reporters* e corrispondenti, riesce, per varietà, celerità e sicurezza d'informazioni uno dei più importanti Notiziari europei.

IL SECOLO non risparmierà spese e sacrifici per realizzare sempre nuovi miglioramenti in tutti i rami del suo servizio e della sua redazione.

Col 1.º Aprile 1883 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.
Milano a domicilio	18 —	9 —	4.50
Franco di porto nel Regno	24 —	12 —	6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	28 —	14 —	7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	40 —	20 —	10 —
America del Sud, Asia, Africa	60 —	30 —	15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	80 —	40 —	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO D'UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.º aprile a tutto marzo 1884, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 16 pagine in 4, edizione comune.

2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.º aprile a tutto marzo 1884, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.º aprile a tutto marzo 1884, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

4.º Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Andrea**, un volume in-4, di pagine 64, con 44 incisioni.

5.º Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Se gratamente, pei non abbonati, viene posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, Cent. 80 e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.º aprile a tutto settembre 1883, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.º aprile a tutto settembre 1883, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

3.º Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Andrea**, un volume in-4, di pagine 64, con 44 incisioni.

4.º Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

1.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.º A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

3.º Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno

IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo, e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'**Emporio Pittoresco** *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre, e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina, Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

Dott. Antonio de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Denstista

Via Belloni N. 6

con recapito alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele.

Cura speciale per le malattie della bocca e dei denti.

SI REGLANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio del FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salsta — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico, Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Reggioso — Livorno V. Bellincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scioilli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Cerroni e Lomarri, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

☞ **Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI** ☜

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »